

giovedì 17 maggio 2001

rUnità | 19

lo sport in tv

- 13,00** Tennis masters series (Eurosport)
- 15,10** Baseball, stagione 2001 (Tele+)
- 17,30** Calcio, Finale Uefa (r) (Eurosport)
- 18,30** Volley femm. (RaiSportSat)
- 20,30** Calcio, Parma-Inter (Stream)
- 20,30** Milan-Fiorentina (Tele+ Bianco)
- 22,00** Boxe, mondiale welter (Eurosport)
- 23,45** Goleada (Tmc)

Tennis, Francesca Schiavone negli ottavi al torneo di Roma

L'azzurra ha sconfitto Magdalena Maleeva. Battute Farina e Camerin. Agassi ko ad Amburgo



Sotto gli occhi di uno spettatore d'eccezione come il presidente del consiglio Giuliano Amato, Francesca Schiavone ha conquistato l'accesso agli ottavi di finale del Masters Series di Roma. L'azzurra si è imposta sulla bulgara Magdalena Maleeva con il punteggio di 6-3 4-6 7-6. Nulla da fare invece per Silvia Farina (sconfitta 7-6 6-2 dalla spagnola Leon Garcia) e Maria Elena Camerin (superata dalla russa Likhovtseva 6-1 6-4). Tra le teste di serie successi per Arantxa Sanchez (7), Jelena Dokic (14) e Amelie Mauresmo (4), escono di scena Meghann Shaughnessy (13), Nathalie Tauziat (5) e Kim Clijsters (6). Amato era a Roma per la presentazione del torneo di Orbetello, organizzato dal circolo di cui è presidente, e ne ha approfittato per vedere e ad applaudire Francesca Schiavone e Silvia Farina.

Al torneo maschile di Amburgo ancora una sconfitta per lo statunitense Andre Agassi superato in tre set dal francese Fabrice Santoro (6-3 5-7 6-4). Dal torneo tedesco, che martedì aveva perso il brasiliano Guga Kuerten, ieri sono usciti di scena anche il russo Safin, lo svedese Norman e lo spagnolo Corretja battuti rispettivamente dall'argentino Gaudio, lo spagnolo Portas e l'ecuadoregno Lapentti. Avanza, invece lo spagnolo Juan Carlos Ferrero, il trionfatore di Roma, che ha superato l'israeliano Levy (che al Foro eliminò Sampras) 7-6 6-3.

Biglietti Roma

Stop alle prenotazioni dei biglietti per le due ultime partite casalinghe della Roma, contro Milan e Parma all'Olimpico. I tifosi che abitualmente inviavano la richiesta per acquistare i tagliandi alla società giallorossa via fax e saldavano attraverso vaglia o accredito in Banca dovranno per ultime due partite della stagione cambiare sistema. Chi vorrà acquistare il «prezioso tagliando» lo potrà fare rivolgendosi ai Roma Store o alle rivendite.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Carraro, storia di un incredibile marziano

Invoca nuove regole per il calcio, ma da sempre governa il pianeta-sport. E potrebbe diventare ministro

Aldo Quaglierini

ROMA Dicono che potrebbe diventare ministro. E lui certo non avrebbe difficoltà nell'accettare l'incarico nel nuovo governo Berlusconi. È ambizioso; è moderato (molto moderato, anzi proprio di destra) è uno dei pochi abituato a sopravvivere a qualsiasi bufera; è uomo che conosce bene i poteri, i potentati economici, le famiglie che contano; sa evitare trappole e trabocchetti. Insomma, ha le carte in regola e in queste ore, durante le quali la roulette del totoministri impazza, in ballo c'è anche il suo nome. D'altronde, Franco Carraro ministro lo è già stato. Del Turismo e dello Spettacolo, nell'era craxiana. Non brillò per inventiva e senza colpo ferire riuscì a scolpire il suo nome nel prestigioso elenco dei responsabili di dicastero evitando anche Tangentopoli.

La sua vita professionale è tutto un incarico di dirigente. Anzi, di presidente: Presidente del Milan, (a soli ventisette anni...) presidente della Federazione sci nautico italiana, presidente della stessa Federazione ma mondiale, presidente del Coni (dal '78 al '87), e poi membro del Comitato olimpico internazionale (il famoso e potente Cio) sindaco di Roma, addirittura. E infine, presidente della Lega Calcio. Mica male...

E pensare che qualche giorno fa, tirando le somme di una riunione sullo stato di salute del calcio se n'è uscito: «Questo sport va a rotoli. se non cambia me ne vado...».

Sembrerebbe che l'autore, Carraro, sia vissuto su Marte fino a ieri e invece a leggere il suo curriculum si capisce che almeno negli ultimi trent'anni, tanto lontano dalle stanze che contano proprio non è stato. Il fatto è che difficilmente lascia tracce indelebili per i destini della nazione, ma forse lui è uno di quelli, come dice di se stesso Berlusconi, che preferisce agire e non parlare. Nelle azioni, o meglio, nelle relazioni con i potenti è indubbiamente abile. Per questo riesce a barcamenarsi tra le varie sponde senza urta-



Striscioni che inneggiano alla violenza in uno stadio italiano; in alto Franco Carraro

re mai nessuno e lasciare che le cose vadano per il verso giusto, per il loro corso naturale. Tra l'altro, in questi ultimi tempi, sotto la sua presidenza della Lega Calcio (che comincia dal 1997) le società sportive di serie A si sono arricchite in maniera abnorme soprattutto attraverso

mai nessuno e lasciare che le cose vadano per il verso giusto, per il loro corso naturale. Tra l'altro, in questi ultimi tempi, sotto la sua presidenza della Lega Calcio (che comincia dal 1997) le società sportive di serie A si sono arricchite in maniera abnorme soprattutto attraverso

di diritti televisivi. Un fiume d'oro passato con placida scioltezza sotto il suo pontificato, naturalmente irrisponsabile, perché ignaro, dei passaporti truccati di molti extracomunitari, degli integratori al nandrolone, delle superutilizzazioni dei farmaci nel calcio, delle connivenze dei club



con i guppi ultrà, delle scommesse e via dicendo.

Altro suo capolavoro, la marginalizzazione della Federcalcio che dal confronto con la Lega ne è uscita sconfitta. La Federcalcio dovrebbe essere il massimo organismo del mondo del pallone (quello che rappresenta tutte le componenti, calciatori, arbitri, allenatori, società, nazionale), ma in realtà il suo spazio è stato lentamente occupato dalla Lega (che raggruppa «solo» le società di A e B, cioè quelle più potenti economicamente).

Eppure qualche scandalo c'è anche stato: dai Rolex d'oro ai finanziamenti a favore dell'università di Ferrara dove lavorava il professor Conconi poi finito nell'inchiesta

per doping. Una bufera, quella del doping, che portò addirittura alle dimissioni del presidente del Coni, Mario Pescante. Lui invece ne uscì indenne e ancora diresse la Lega calcio, con le targhe silenzio e con melliflua domestichezza ondeggiando sapientemente tra Berlusconi e Cecchi Gori, tra Agnelli e Sensi, tra Cragnotti e Tanzi, nell'interesse di tutti, nell'interesse del gruppo fino ai giorni nostri.

Oggi, a nome di queste società di calcio, chiede nuove regole per il mondo del calcio. A nome anche del club di Berlusconi, quindi, chiede al prossimo governo Berlusconi norme chiare sui passaporti e contro la violenza (entro i primi fatidici cento giorni, reclama). Tra poco,

probabilmente, sarà lui stesso a rispondere a queste richieste. A nome dello stesso governo Berlusconi.

Grandi conoscitori del mondo delle federazioni sportive, delle Leghe, ma soprattutto dei rapporti tra i potentati economici e lo sport, Carraro e Pescante sono entrambi candidati ad una poltrona di ministro nel governo che si sta per formare. Pescante, appena ceduto (malvolentieri) la poltrona di presidente del Coni è stato folgorato dalla rampante ideologia forzitalista, mentre Carraro (pur interessato ma non abbagliato dagli strabilianti progetti dell'uomo di Arcore) appare come il naturale interlocutore del ramo sport-potentati economici. Il primo è stato premiato con un seggio alla Camera dei Deputati (dopo le dimissioni da presidente Coni, la prima volta che in pubblico è ricomparso il suo volto è sui manifesti elettorali) merito probabilmente della mobilitazione che organizzò (seppur nell'ombra) a favore di Berlusconi nel Coni due mesi fa. Quando, nella famosa giornata dello Sport, molti i dirigenti delle Federazioni si espressero pubblicamente in favore di Forza Italia.

Fu quasi un pronunciamento contro il governo di Amato, ma la cosa non prese alla sprovvista nessuno. Che il centrosinistra non fosse ben visto, che Veltroni e la Melandri (ministri competenti) non fossero amati dai mandarini del Coni è cosa ben nota. Il cambiamento, lì, non piace granché. La prova? Quello che succede nei corridoi del Foro Italoico alla notizia della definitiva caduta di Prodi: un potentissimo grido di urrà squarciò l'aria immobile, superò lo sbarramento delle porte e rimbombò nei corridoi vuoti. Poi, qualcuno uscì e, raggiante, chiese alla segretaria di ordinare dello champagne...

Oggi Parma-Inter e Milan-Fiorentina

Si giocano oggi due anticipi della 31ª giornata del campionato di serie A: Milan-Fiorentina e Parma-Inter, entrambi con inizio alle 20,30. L'inusuale anticipo al giovedì è stato dettato dalla necessità del Milan di «consegnare» all'Uefa in anticipo lo stadio Meazza sede della finale di Champions League, Valencia-Bayern, in programma mercoledì prossimo. Ma giovedì 24 si gioca anche la finale d'andata della Coppa Italia tra Parma e Fiorentina e la Lega, quindi, ha deciso di mettere gli emiliani nelle stesse condizioni del viola. L'arbitro Rodomonti dirigerà Milan-Fiorentina mentre Parma-Inter sarà diretta da Trentalange. Questo il quadro completo della giornata: oggi Milan-Fiorentina e Parma-Inter; domenica (ore 15) Atalanta-Reggina, Bari-Roma, Bologna-Juventus, Lazio-Udinese, Napoli-Verona, Perugia-Brescia e Vicenza-Lecce.

Eurostar

La "luce" polinesiana del Nantes

Luca Lorenzi

L'ex ammutinato Marlon Brando stravede per lui. Forse perché il nome del suo idolo calcistico (l'unico in verità) significa "luce" della giovinezza, quella andata e mai più ritrovata. O forse perché gli ricorda con cinica nostalgia le spiagge polinesiane, odori e sapori esotici di un film e di un fascino perduto. E in fondo la faccia da cinema l'avventuriero Marama Vahirua ce l'ha. E anche la sua imprevedibile storia scudettata che viene da molto lontano, da Papeete, Tahiti, Polinesia, dove l'usanza un po' scolorita e ormai ai piedi del merchandising accoglie i nuovi venuti con collane di fiori intorno al collo. Lui invece fin dalla nascita si è abituato ad infilare gol deliziosi, essenziali, decisivi. Soprattutto tanti. Troppi e sufficienti per salutare l'isola pacifica e tentare l'avventura europea. Fu per la quantità e la qualità delle sue realizzazioni brucianti, che un amico dell'allenatore "Coco" Suaudeau e il direttore sportivo del Nantes, Robert Budzynski, approdati a Tahiti non per caso, lo strapparono dai campi erbosi del Pirae, club locale, dove si impegnava in dribbling esclusivi a piedi scalzi. La "luce" lasciò al buio Papeete non prima di aver regalato al suo club 18 reti, poi raggiunte sedicenne il centro di formazione "Joneliere" dei "Canarini" di Francia dove vennero allevati al trionfo personaggi come Deschamps, Desailly e Karembeu. Cugino di Pascal, vecchia stella dell'Auxerre, il ragazzo

di Tahiti stentò a mettere a fuoco il suo talento e pur affinandosi sotto porta e rinforzando la muscolatura, erano in pochi a credere in lui: «Sfonderà le reti polinesiane ma qui sbatterà contro un muro». Shagliato. Lui, piccolo furetto scattante, che colpisce a freddo e si smarca con rapidità felina, non naufragò affatto. Tre anni di tirocinio poi la lenta esplosione culminata in un gol quantomai "illuminante". Che gli valse la proclamazione a simbolo della giovane formazione bretonne costruita per tre quarti con ragazzi del vivaio (18 su 25, un record). Fu proprio Vahirua a trattenere in D1 un Nantes con l'acqua alla gola segnando nella scorsa stagione la rete decisiva al Le Havre nell'ultima giornata di campionato. Un anno dopo la storia si ripeté ma a classifica invertita. I "Canarini" questa volta volano alto e sono ad un passo dallo scudetto, serve una vittoria sul St. Etienne già retrocesso. Basta un gol appena, e arriva subito. Ci pensa sempre lui, confermandosi nel giorno del suo ventunesimo compleanno realizzatore decisivo e non un semplice portafortuna esotico da mettere al collo. Pur non pedina fissa, ha una media realizzativa elevata (sette reti in sette partite da titolare e terzo realizzatore stagionale dopo Moldoan e Monterrubio), soprattutto firma gol di alta classe. E nell'euforia contagiosa della festa bretonne il tecnico campione di Francia, Raynald Denoueix, si lasciò scappare una frase pronunciata di solito solo per i grandi assi calcistici: «Vahirua è incredibile». La "luce" adesso ha gli occhi addosso di mezza Europa.

FRANCIA

33ª GIORNATA

Auxerre - Rennes	0-1
Bordeaux - Sedan	2-2
Guingamp - Troyes	1-1
Lione - Strasburgo	5-0
Marsiglia - Bastia	2-1
Monaco - Lens	0-0
Nantes - St. Etienne	1-0
Paris S.G. - Lilla	2-2
Tolosa - Metz	2-1

CLASSIFICA: Nantes 65; Lione 61; Bordeaux 57; Lilla 56; Sedan 49; Rennes 48; Troyes 45; Monaco 43; Guingamp 43; Bastia 42; Auxerre 41; Paris S.G. 41; Lens 40; Metz 40; Marsiglia 39; Tolosa 34; St. Etienne 29; Strasburgo 29.

PROSSIMO TURNO: Lens-Nantes; Metz-Bordeaux; Sedan-Auxerre; Strasburgo-Paris S.G.; St. Etienne-Guingamp; Monaco-Lilla; Rennes-Lione; Troyes-Marsiglia; Bastia-Tolosa.

GERMANIA

33ª GIORNATA

Stoccarda - Schalke 04	1-0
Bayern M. - Kaiserslautern	2-1
H. Berlino - Bayer L.	1-1
E. Cottbus - Amburgo	4-2
Unterhaching - Borussia D.	1-4
Wolfsburg - E. Francoforte	3-0
Bochum - Friburgo	1-3
Colonia - Werder Brema	1-3
Hansa R. - Monaco 1860	0-0

CLASSIFICA: Bayern M. 62; Schalke 04 59; Borussia D. 57; Bayer L. 54; Herta B. 53; Friburgo 52; Werder B. 50; Kaiserslautern 50; Wolfsburg 47; Colonia 45; Monaco 1860 44; Hansa R. 43; Amburgo 40; Stoccarda 38; Energie C. 36; Unterhaching 35; Eintracht F. 32; Bochum 27.

PROSSIMO TURNO: Bayer L.-Bochum; Borussia D.-Colonia; E. Francoforte-Stoccarda; Amburgo-Bayern M.; Kaiserslautern-Herta B.; Friburgo-Wolfsburg; Schalke 04-Unterhaching; Werder B.-Hansa R.; Monaco 1860-Energie 1860.

SPAGNA

34ª GIORNATA

D. La Coruna - Alaves	2-1
N Santander - Oviedo	2-0
Numancia - Osasuna	1-0
Maiorca - Celta	2-0
Barcellona - Rayo V.	5-1
Atl. Bilbao - Valladolid	1-1
Real Madrid - Espanyol	2-2
Las Palmas - Saragozza	2-1
Villareal - Real Sociedad	1-3
Malaga - Valencia	3-0

CLASSIFICA: R. Madrid 70; Deportivo 64; Valencia 59; Maiorca 59; Barcellona 56; Celta 51; Villareal 50; Malaga 50; Alaves 49; Espanyol 47; A. Bilbao 43; Las Palmas 42; Rayo V. 40; Saragozza 39; Oviedo 37; Valladolid 37; R. Sociedad 36; Osasuna 35; R. Santander 34; Numancia 32.

PROSSIMO TURNO: Valencia-A. Bilbao; Alaves-Barcellona; Real S.-Malaga; Valladolid-Santander; Espanyol-Maiorca; Celta-Numancia; Osasuna-Las Palmas; Oviedo-Deportivo; Saragozza-Villareal; Rayo V.-R. Madrid.